

sua indipendenza fosse stata riconosciuta in forma più assoluta. Contenta nullameno di essere uscita d'imbarazzo, si mostrò degna della libertà alla quale aspirava, assicurando quella del commercio e rompendo una guerra di estermio ai pirati, dei quali ne fece molti prigionieri, che furono decapitati.

1468. L'imperatore Federico accordò alla città un nuovo ed esteso privilegio che la autorizzava a perseguire i malfattori e perturbatori del pubblico riposo, sulla terra e sul mare o sull'Elba, in tutti i luoghi soggetti all'impero, impegnando i principi e le città a secondarla in questa nobile intrapresa. Amburgo è in questo privilegio considerata ancora come città imperiale. Nel 1470, Amburgo e Lubecca assistettero Cristierno I re di Danimarca a scacciare dall'Olstein Gerardo conte di Oldemburgo ed a ritornare in soggezione le città che avevano abbracciato il suo partito. Nel 1472, Amburgo concorse una seconda volta a mantenere quel monarca in possesso dell'Olstein. Durante quella guerra, i pirati delle coste di Frisia avevano ricominciato le loro scorrerie; ma gli Amburghesi, armati dieci navigli, li diressero contr'essi e li obbligarono a cessare dalle depredazioni.

1474. L'interruzione del commercio coll'Inghilterra era da due anni mantenuta dalla lega anseatica; ma alla fine le parti si riavvicinarono e furono ristabilite le mercantili relazioni. Amburgo poté allora occuparsi di perfezionare il suo governo interiore, ed accrebbe con nuovi acquisti il suo territorio. Nel 1482, Amburgo e Lubecca furono mediatrici nelle differenze insorte fra i due figli del re di Danimarca intorno alla successione e per ciò specialmente che si riferiva all'Olstein. L'imperatore Federico III confermò alla città il privilegio di cui godeva da lungo tempo, e giusta il quale la farina, il frumento, la segala, l'orzo e gli altri grani, il vino, la birra e gli altri liquidi non potevano essere esportati più lunge di Amburgo, e dovevano esservi scaricati e venduti; ciò che si chiamava diritto di stazione. La situazione topografica di Amburgo le dava più che ad ogni altra città il diritto di pretendere a questo privilegio, di cui sembra godesse da molto tempo. Questo privilegio diede luogo a nuove turbolenze nell'interno della città. Il fru-